

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Modifica all'articolo 31 del DL n. 207/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, concernente l'indennizzo in favore delle persone affette da sindrome da talidomide. Nuovo testo unificato C. 263 Fucci, C. 843 Piazzoni e C. 858 Miotto (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	172
Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1718 Iori, C. 1633 Formisano e C. 1812 Giorgia Meloni (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	173
ALLEGATO (<i>Emendamento 11.100 e relativi subemendamenti</i>)	176
AVVERTENZA	175

SEDE REFERENTE

Giovedì 19 giugno 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 9.45.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, propone di invertire l'ordine del giorno e di passare subito ad esaminare il nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 263 Fucci, C. 843 Piazzoni e C. 858 Miotto.

La Commissione concorda.

Modifica all'articolo 31 del DL n. 207/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, concernente l'indennizzo in favore delle persone affette da sindrome da talidomide. Nuovo testo unificato C. 263 Fucci, C. 843 Piazzoni e C. 858 Miotto.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 novembre 2013.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che sul testo unificato trasmesso in data 30 ottobre 2013 alle Commissioni per l'espressione dei rispettivi pareri è pervenuto, a tutt'oggi, il parere favorevole della I Commissione, mentre la IV Commissione non ha espresso il parere di competenza e la V Commissione, il 5 novembre scorso, ha richiesto la relazione tecnica al Governo che non è ancora pervenuta.

Propone, pertanto, che la Commissione prosegua i propri lavori in Comitato ristretto, per valutare eventuali modifiche da apportare al testo, in particolare per quanto riguarda la quantificazione e la copertura degli oneri finanziari.

La Commissione concorda.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico.

Testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1718 Iori, C. 1633 Formisano e C. 1812 Giorgia Meloni.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 18 giugno 2014.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Ricorda che nella seduta di ieri, la relatrice, on. Binetti, ha ritirato gli emendamenti 11.50 e 11.51, ed ha presentato il nuovo emendamento 11.100 a cui sono stati presentati due subemendamenti (*vedi allegato*).

Da, quindi la parola alla relatrice e al Governo per l'espressione dei rispettivi pareri.

Paola BINETTI (PI), *relatore*, ribadisce innanzitutto che il suo emendamento raccoglie molte delle proposte avanzate dai colleghi ed auspica che il provvedimento in esame tragga forza da questa condivisione.

Nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 11.100, esprime parere contrario sul subemendamento Mantero 0.11.100.1, in quanto ritiene che si debba valorizzare lo spirito di iniziativa dei singoli comuni e lasciare loro margini di autonomia. Invita al ritiro del subemendamento Baroni 0.11.100.2, formulando altrimenti parere contrario, in ragione del fatto che a suo avviso l'attuale formulazione già include le sale Bingo. Si riserva in ogni caso di approfondire la questione.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO esprime parere favorevole sull'emendamento 11.100 del relatore e parere conforme a quello del relatore sui subemendamenti.

Matteo MANTERO (M5S) invita a riconsiderare il parere sul suo subemendamento 0.11.100.1, anche con un differente termine temporale, in quanto occorre a suo avviso stabilire tempi certi per l'adeguamento alla normativa che si intende introdurre, posto che le sale già esistenti costituiranno in ogni caso la grandissima maggioranza dei casi a cui applicare le disposizioni del provvedimento in esame.

Massimo Enrico BARONI (M5S) sottolinea che senza indicare una data certa per l'adeguamento alla normativa esso potrebbe costituire una semplice facoltà e non un obbligo.

Paola BINETTI (PI), *relatore*, in ragione delle considerazioni avanzate dai colleghi esprime parere favorevole sul subemendamento Mantero 0.11.100.1 a condizione che sia riformulato nel senso di prevedere un termine di 18 mesi per l'adeguamento.

Matteo MANTERO (M5S) riformula il suo subemendamento nel senso indicato dal relatore.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO esprime parere favorevole sul subemendamento Mantero 0.11.100.1, come riformulato.

La Commissione approva il subemendamento Mantero 0.11.100.1, come riformulato (*vedi allegato*).

Massimo Enrico BARONI (M5S) ritira il suo subemendamento 0.11.100.2.

La Commissione approva l'emendamento 11.100 del relatore, come modificato dal subemendamento Mantero 0.11.100.1 (*vedi allegato*).

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che con l'approvazione dell'emendamento 11.100 del relatore le restanti proposte emendative riferite all'articolo 11, ovvero gli emendamenti 11.6, 11.7, 11.9, 11.10, 11.11, 11.8 e 11.24 non verranno posti in votazione risultando preclusi.

Constata quindi l'assenza del presentatore dell'articolo aggiuntivo Rondini 11.01: s'intende vi abbia rinunciato.

La Commissione procede, quindi, all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 12.

Giovanni MONCHIERO (SCpI) sottoscrive il subemendamento Buttiglione 0.12.50.1.

Paola BINETTI (PI), *relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Cecconi 12.1, Baroni 12.2, Tagliatela 12.5, Cecconi 12.6, Nicchi 12.7 e 12.8, Gigli 12.9 ed invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Beni 12.4. Esprime altresì parere contrario su tutti i subemendamenti riferiti al suo emendamento 12.50, tranne che sul subemendamento Buttiglione 0.12.50.1 su cui il parere è favorevole. Esprime poi parere contrario sugli identici emendamenti Tagliatela 12.10 e Gigli 12.11, sugli emendamenti Baroni 12.12, Di Vita 12.15, Dall'Osso 12.14, Tagliatela 12.13 e 12.16, Basso 12.17, Miotto 12.18, Baroni 12.19 e Beni 12.3.

Infine invita i presentatori a ritirare l'articolo aggiuntivo Scuvera 12.01 ed esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Iori 12.02.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO esprime parere favorevole sull'emendamento 12.50 del relatore e parere conforme a quello del relatore sui restanti emendamenti e subemendamenti.

Matteo MANTERO (M5S), raccomandando l'approvazione dell'emendamento Cecconi 12.1, osserva che la Commissione ha svolto sinora un buon lavoro, recependo le migliori proposte provenienti dalle diverse forze politiche e che, pertanto, occorre ora prevedere anche una adeguata copertura finanziaria come proposto con gli emendamenti all'articolo 12 presentati dal suo gruppo. Richiama in proposito diversi studi che stimano la cifra

delle persone affette da ludopatia nell'ordine di centinaia di migliaia.

Ritiene inoltre preferibile utilizzare non solo le risorse destinate agli operatori del settore ma anche le vincite e la quota destinata allo Stato, sia per ragioni simboliche che sostanziali. Sottolinea inoltre l'importanza di non creare fondi *ad hoc* per specifiche patologie ma di garantire a tutti, inclusi i ludopatici, i livelli essenziali di assistenza. Auspica, inoltre, l'estensione del prelievo aggiuntivo anche ai giochi *on-line* che rappresentano a suo avviso un fenomeno in forte espansione e di grande pericolosità.

Massimo Enrico BARONI (M5S) ritiene che con l'esame dell'articolo 12 la Commissione possa effettuare una svolta paradigmatica, che sia di stimolo anche alla VI Commissione per una diversa tassazione del gioco d'azzardo, che attualmente appare difficilmente decifrabile. Ritiene fondamentale, per il contrasto alla ludopatia, l'utilizzo di una congrua quota della raccolta dei proventi delle giocate, venendo così incontro alle richieste dei cittadini che il suo gruppo intende rappresentare, e non a quelle degli operatori del settore.

Ricorda che in tal senso si sono pronunciate le numerose associazioni che hanno aderito alla campagna « mettiamoci in gioco » che elenca in maniera esaustiva. Ribadisce che la dotazione finanziaria prevista nell'emendamento 12.50 del relatore appare insufficiente e che la Commissione deve essere di stimolo per il resto del Parlamento, osservando che non è utile occuparsi soltanto dei soggetti che si trovano nella fase più acuta, avendo perso il sostegno anche delle loro famiglie. Richiamando alcune proposte di legge presentate anche dalla relatrice che prevedono un prelievo molto più consistente sul gioco di azzardo, si interroga sulle ragioni della estrema timidezza delle scelte che si intendono operare con il testo proposto alla Commissione.

Donata LENZI (PD), ricordando che tutti i parlamentari sono i rappresentanti

degli elettori, osserva che molte delle associazioni citate dal collega Baroni appoggiano anche la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari rispetto al quale il Movimento 5 Stelle ha optato per l'astensione.

Entrando nel merito del provvedimento sottolinea che le proposte del Movimento 5 Stelle presentano un carattere tipicamente fiscale che non rientra strettamente nelle competenze della Commissione. Nell'evidenziare che il relatore correttamente ha interloquito con le diverse strutture rappresentative del Governo ai fini della predisposizione del suo emendamento sulla copertura finanziaria anche per gli evidenti profili tecnici di una norma di tal genere, chiede in ogni caso di non procedere ulteriormente nell'esame degli emendamenti ma di sospendere la seduta, al fine di potere meglio individuare le soluzioni più opportune per la formulazione della norma di copertura finanziaria. Si dichiara in ogni caso contraria alla proliferazione dei fondi che aumenta il rischio di non poter utilizzare i residui, ove ve ne fossero.

Sottolinea che l'impostazione decisa in sede di Comitato ristretto, e ancora condivisa dal suo gruppo, prevede specifici interventi e non l'afflusso generico di risorse per i livelli essenziali di assistenza.

Paola BINETTI (PI), *relatore*, evidenziando che il suo emendamento 12.50 è stato presentato già da alcuni giorni ed è frutto di un lavoro di sintesi, ricorda che il provvedimento in esame prevede l'istituzione di due fondi uno per l'assistenza alle persone affette da ludopatia e l'altro per il sostegno alle famiglie che sono vittime di tali comportamenti.

Nell'osservare che ogni intervento legislativo deve individuare un punto di mediazione tra i bisogni essenziali e le risorse disponibili, specifica che con il provvedimento in esame si intende intervenire sui casi contraddistinti da una maggiore fragilità dei soggetti, con un approccio realistico e concreto che risulti più efficace delle misure adottate con il cosiddetto decreto Balduzzi, peraltro non ancora attuate.

Gian Luigi GIGLI (PI), premettendo di non avere una opinione precisa sui rischi paventati dalla collega Lenzi circa la frammentazione delle risorse su più fondi, sottolinea che risulta in ogni caso fortemente inadeguato lo stanziamento di un milione di euro in rapporto alla vastità delle iniziative di educazione ed informazione previste dall'articolo 6 del provvedimento in esame.

Paolo BENI (PD) ritiene preferibile la concentrazione delle risorse in un solo fondo prospettata dalla collega Lenzi ed appoggia la sua richiesta di un approfondimento sul tema delle risorse, per meglio comprendere l'entità delle somme che sarebbero disponibili.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, sospende brevemente la seduta per poter effettuare una valutazione su come procedere nell'esame del provvedimento.

La seduta, sospesa alle 10.55, è ripresa alle 11.10.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, avverte che la Commissione verrà riconvocata per il seguito dell'esame degli emendamenti, una volta conclusa la fase di approfondimento proposta dal deputato Lenzi per quanto riguarda gli stanziamenti e le relative coperture finanziarie.

La seduta termina alle 11.15.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

SEDE REFERENTE

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare. C. 698 Grassi, C. 1352 Argentin e C. 2205 Miotto.

RISOLUZIONI

7-00375 Lenzi: Iniziative volte a fronteggiare la peste suina africana e la malattia vescicolare suina.

ALLEGATO

Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Testo unificato C. 101 Binetti, C. 102 Binetti, C. 267 Fucci, C. 433 Mongiello, C. 1596 Baroni, C. 1718 Iori, C. 1633 Formisano e C. 1812 Giorgia Meloni.

EMENDAMENTO 11.100 E RELATIVI SUBEMENDAMENTI

All'emendamento 11.100 del relatore, al comma 1, dopo le parole: « stabilisce altresì i termini » aggiungere le seguenti: « in ogni caso non superiori a dodici mesi dalla data della sua adozione ».

0. 11. 100. 1 Mantero, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Lorefice.

All'emendamento 11.100 del relatore, al comma 1, dopo le parole: « stabilisce altresì i termini » aggiungere le seguenti: « in ogni caso non superiori a diciotto mesi dalla data della sua adozione ».

0. 11. 100. 1 Mantero, Baroni, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Lorefice *(nuova formulazione)*.

(Approvato)

All'emendamento 11.100 del relatore, al comma 2, dopo le parole: « o non sportivi » aggiungere le seguenti: « comprese le sale bingo ».

Conseguentemente:

al comma 3-bis dopo le parole: « o non sportivi » aggiungere le seguenti: « comprese le sale bingo »;

al comma 3-ter dopo le parole: « o non sportivi » aggiungere le seguenti: « comprese le sale bingo ».

0. 11. 100. 2 Baroni, Mantero, Cecconi, Dall'Osso, Di Vita, Silvia Giordano, Grillo, Lorefice.

Sostituire il comma 1 con i seguenti:

1. I comuni sono tenuti ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un regolamento comunale che stabilisce i criteri in materia di ubicazione, di orari di apertura, di caratteristiche logistiche e di funzionamento dei locali in cui si svolge l'attività di gioco con vincita in denaro, nel rispetto dei criteri fissati ai successivi commi 2, 3, 3-bis, 3-ter, 4 e 5. Il regolamento comunale stabilisce altresì i termini entro i quali i locali in cui si svolge l'attività di gioco con vincita in denaro operanti alla data di entrata in vigore della presente legge devono adeguarsi ai suddetti requisiti.

2. L'esercizio di nuove sale da gioco e di nuovi punti vendita in cui si esercita come attività principale l'offerta di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, o non sportivi, e l'installazione di nuovi apparecchi idonei per il gioco lecito previsti dall'articolo 110, comma 6, lettere a) e b) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni,

sono vietati a una distanza inferiore a 500 metri da scuole di ogni ordine e grado, strutture ospedaliere e residenziali o semiresidenziali operanti nel settore sanitario o socio assistenziale, luoghi di culto, caserme, centri di aggregazione giovanile, centri per anziani, nonché banche e uffici postali.

Conseguentemente:

dopo il comma 3 aggiungere i seguenti:

3-bis. All'interno delle sale da gioco e dei locali in cui si esercita come attività principale l'offerta di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, o non sportivi sono vietati la vendita e il consumo di bevande alcoliche.

3-ter. L'orario giornaliero di apertura delle sale da gioco e dei locali in cui si esercita come attività principale l'offerta di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, o non sportivi, nonché dei locali in cui sono installati apparecchi idonei per il gioco lecito previsti dall'articolo 110, comma 6, lettera a) e b) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al

regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e successive modificazioni, non può comunque prevedere un orario giornaliero di apertura superiore alle otto ore. Per i locali in cui l'attività di gioco con vincita in denaro non rappresenta l'attività esclusiva o principale, il regolamento comunale può prevedere che tale limite orario valga esclusivamente per l'attività di gioco.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. Al fine di garantire che lo svolgimento delle attività di gioco d'azzardo non determini danni alla salute dei cittadini, con il medesimo regolamento di cui al comma 1 i comuni possono stabilire ulteriori misure per evitare che nei luoghi in cui si svolgono attività di gioco con vincita in denaro siano introdotti strumenti idonei a indurre la dipendenza dal gioco e a favorire la perdita dell'autocontrollo da parte dei giocatori, nonché le misure per prevedere un tempo minimo che intercorra tra una giocata e l'altra.

11.100 Il relatore.

(Approvato)